



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285, recante “Nuovo Codice della Strada” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l’articolo 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istitutiva del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” (PNSS), finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale;

VISTA la legge 29 luglio 2010, n. 120, recante “Disposizioni in materia di sicurezza stradale”;

VISTO, in particolare, l’articolo 46 della citata legge 120 del 2010 che prevede l’istituzione del “Comitato per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale”;

CONSIDERATO che il documento “Indirizzi generali e linee guida di attuazione del PNSS 2030” individua il Comitato per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale come uno degli strumenti di attuazione della linea strategica generale del Pilastro 1: Gestione della sicurezza stradale;

VISTA la delibera n. 13 del 14 aprile 2022 con cui il CIPESS ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale 2030;

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 2022, n. 262, e successive integrazioni, con cui, in esito alle designazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate, si è provveduto a costituire il “Comitato per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale”;

TENUTO CONTO che, a seguito della mutata compagine politica, si è reso necessario aggiornare la composizione del Comitato, richiedendo, alle stesse Amministrazioni interessate, di confermare la precedente designazione o, in alternativa, di procedere con la designazione del nuovo rappresentante;

VERIFICATO che sono pervenute tutte le designazioni richieste;

CONSIDERATO che l’attuale emergenza “sicurezza stradale” impone di coinvolgere tutti gli attori chiamati alla gestione condivisa della stessa sicurezza stradale in ambito nazionale, europeo ed internazionale;

RITENUTA l’improrogabile necessità di provvedere alla ricostituzione del “Comitato per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale” con i nominativi indicati;

DECRETA

Art. 1

(Ricostituzione del Comitato per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale)

1. È ricostituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per la Mobilità

Sostenibile – Direzione Generale per la sicurezza stradale e l’Autotrasporto il “Comitato per l’indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale”, di seguito “Comitato”, già istituito, ai sensi dell’articolo 46, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2 settembre 2022, prot. n. 262, con compiti di supporto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella attività di sicurezza stradale.

2. Il Comitato si occupa di:

- a) coordinare e rendere unitaria l’azione dello Stato in coerenza con gli indirizzi in materia di sicurezza stradale definiti dall’Unione europea;
- b) individuare, nell’ambito dei predetti indirizzi, le linee di azione prioritarie di intervento per la predisposizione e l’aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale;
- c) coordinare gli interventi per migliorare la sicurezza stradale posti in essere dai comuni e da altri soggetti pubblici e privati in materia;
- d) verificare le misure adottate ed i risultati conseguiti, anche con riguardo agli interventi posti in essere dagli enti proprietari delle strade, comprese quelle gestite direttamente dall’ANAS S.p.A. e dalle società concessionarie;
- e) rendere parere al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai fini della predisposizione della relazione annuale al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale in Italia;
- f) favorire e promuovere il coordinamento delle attività finalizzate alla raccolta dei dati relativi all’incidentalità stradale di cui all’articolo 56 della legge 29 luglio 2010, n. 120;
- g) favorire e promuovere il coordinamento delle attività di raccolta e di diffusione delle informazioni sul traffico e sulla viabilità;
- h) favorire e promuovere il coordinamento dei soggetti impegnati a presidio della sicurezza della mobilità, per il miglioramento dell’efficienza degli interventi di emergenza e di soccorso;
- i) promuovere la formazione e l’aggiornamento degli operatori del settore.

Art. 2

(Composizione e funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato, in conformità al richiamato articolo 46, comma 3, della legge n. 120 del 2010, è presieduto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed è composto da:
- Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Dott. Ing. Vito Di Santo e Dott. Ing. Valentino Iurato;
 - Ministero dell'economia e finanze: Dott.ssa Nunzia Vecchione;
 - Ministero della salute: Dott. Sergio Iavicoli;
 - Ministero dell'interno: Dott. Filiberto Mastrapasqua;
 - Ministero dell'istruzione e del merito Dott. Mauro Antonelli;
 - Ministero dell'università e della ricerca: Dott. Francesco Ciardiello;
 - Ministero delle imprese e del made in Italy: Dott.ssa Eva Spina;
 - Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano: Dott. Mauro Dolce;
 - U.P.I.: Dott.ssa Lorenza Mazzotti;
 - ANCI: Dott. Paolo Gandolfi.

2. Svolge le funzioni di Coordinatore del Comitato il rappresentante del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che, in assenza del Ministro, presiede il Comitato.
3. Per i compiti di segreteria del Comitato il Coordinatore può avvalersi del personale del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile e, in particolare, della Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto.
4. Il Comitato può, inoltre avvalersi, dell'apporto di professionisti esperti, nonché del contributo di istituti di ricerca specializzati nella sicurezza stradale, anche costituiti in forma di associazioni temporanee di scopo, di istituti aventi come scopo prioritario le rilevazioni statistiche, di associazioni di settore e di ogni altro organismo competente in materia in ambito nazionale, europeo ed internazionale.
5. Il Comitato, convocato dal Presidente, si riunisce di norma con cadenza quadrimestrale o quando se ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Nella convocazione dovrà essere indicato l'ordine del giorno. In relazione agli argomenti trattati potranno essere invitati a partecipare anche soggetti esterni di comprovata esperienza.
6. Con successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di intesa con i Ministeri dell'economia e delle finanze, della salute, dell'interno, dell'istruzione e del merito, dell'università e della ricerca e delle imprese e del made in Italy, ai sensi del comma 5 dell'art. 46 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è approvato il regolamento organizzativo e di funzionamento interno del Comitato stesso.

Art.3
(*Compensi*)

1. L'attuazione del presente decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato. Per la partecipazione al Comitato i componenti non percepiscono alcun compenso, gettone di presenza, indennità o rimborsi spese di alcun genere.

Art. 4
(*Disposizioni finali*)

1. Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2 settembre 2022, prot. n. 262, e successive integrazioni. È trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO